N. 185 – DICEMBRE 2020 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XIX

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

il mensile di Roma Sud
Urlo

SEMPRE APERTI PRANZO E CENA
Consegne a domicilio
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Garbatella-Ostiense: Ponte G. Rocco ancora bloccato dalla burocrazia

pag. 9

MIX • Apre Maximo: occhi puntati sulle opere pubbliche ancora da completare

pag. 5

MXI • Villa Bonelli: finalmente arriva l'assegnazione del chiosco nel parco

pag. 5

MXII • PUP Ettore Rolli: il Tar dispone nuove verifiche e rimanda a giugno 2021

pag. 10

PREVISTI A ROMA 26 NUOVI CENTRI DI RACCOLTA

I siti indicati dal Campidoglio porteranno nei prossimi anni a 40 il totale delle isole ecologiche. Critiche dai territori per la scelta di alcune aree considerate non idonee

pag. 2/3/4

editoriale a pag.15

UN NATALE DI CONTRASTI

di Leonardo Mancini

Decorazioni per l'albero argentate o dorate? Settimana bianca o due giorni fuori porta per Capodanno? Come antipasto, panettone gastronomico o finger food che piace un po' a tutti?
È chiaro che quest'anno i dubbi che ci assaliranno saranno diversi. Viviamo l'avvicinarsi delle feste natalizie all'insegna di messaggi e sentimenti contrastanti. È stato un anno duro: la prospettiva di un lavoro sempre più precario è la realtà per molti, per altri questa prospettiva purtroppo non esiste più. Gli strati più fragili son stati colpiti duramente dalla crisi e le previsioni economiche non ci fanno sperare in un miglioramento.
Tra frustrazioni e incertezze, tutti speravamo (senza dirlo) che il nuovo Dpcm desse il "liberitutti" per questo agognato Natale, quando la possibilità di stringersi alle persone care e festeggiare insieme avrebbe rassicurato l'animo dei più.
Purtroppo però non sarà così: nonostante i contagi siano in calo e la situazione negli ospedali migliori, il monito del Governo è di non abbassare la guardia. Servono a questo le misure varate in vista delle Feste: nessuna ingerenza sul numero di posti a tavola (come giusto che sia nell'ordinamento democratico) ma forti rac-

A Natale regala un pensiero che dura tutto l'anno, regala l'abbonamento a
FERMENTOBIRRA MAGAZINE
GOLD COLLECTION!
Scopri tutte le altre idee regalo sullo shop online
fermentobirramagazine.com

La Garbatella compie 100 ANNI
Garbatella 100x100
Visita il sito del Centenario
garbatella100x100.it
PROGETTO REALIZZATO CON IL FINANZIAMENTO DI ROMA CAPITALE - MUNICIPIO ROMA VIII

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti
Via Gabriello Chiabrera 41 - 43
OSCILLOCOCCINUM 30 dosi € 26,92 anziché € 35,90
ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 30% a € 36,75
IMMUN'AGE papaya fermentata 60 bst sconto 20% a € 73,60
PSYLLOGEL buste e barattolo sconto 20%
Su tutto L'ERBOLARIO sconto 3+1 fino al 06/01/2021
Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%
OFFERTE VALIDE DAL 15/12/20 al 15/01/21
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito www.parafarmacista.com
Consegne a domicilio Tel. 06.5413396

BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
FIDATI DI CHI CI METTE LA FACCIA
Via Castel di Leva 263
06 71350513
otticabatisti.it

Rifiuti: Roma punta su 26 nuovi centri di raccolta

L'iter, avviato nel 2016, porterà la Capitale ad avere 40 isole ecologiche, una ogni 70mila abitanti. Priorità ai territori sguarniti

ROMA – Fa un passo avanti l'iter per la realizzazione di nuovi centri di raccolta di AMA nella Capitale. Un lungo processo cominciato nel giugno del 2016 con la Delibera dell'allora Commissario Tronca, che puntava ad aumentare i centri per servire i territori più sguarniti. Nel documento di allora erano 32 le aree indicate, molte delle quali vennero fortemente osteggiate dai territori. Ora, a quattro anni da quella Delibera, il Campidoglio ne ha varata una nuova, passata al vaglio delle commissioni capitoline Ambiente ed Urbanistica il 23 novembre scorso. "Si tratta di un intervento che porterà benefici ai cittadini: realizzeremo centri di raccolta nei quartieri della città che oggi ne sono maggiormente sprovvisti, puntando così sull'uniformità dei servizi", ha commentato la Sindaca Virginia Raggi.

LA NUOVA DELIBERA

Il documento in commissione ha avuto l'ok di gran parte del M5S, mentre non hanno partecipato al voto gli esponenti di Fdi, del Pd, in contrasto con la maggioranza sul mancato coinvolgimento delle opposizioni nell'indicazione delle aree. Dei 32 proposti nella Delibera del 2016, soltanto 7 siti sono rientrati nel nuovo elenco presentato dal Campidoglio. Per gli altri, hanno spiegato i tecnici del Dipartimento, sono sorti problemi di natura tecnica o urbanistica, tanto da arrivare allo stralcio. Si è quindi avviato un nuovo procedimento di selezione, che ha portato il totale a 26 aree indicate per i nuovi centri. In questo modo (quando tutti saranno completati nei prossimi anni) nella capitale si conteranno 40 strutture di questo tipo, per arrivare ad un'isola ecologica ogni 70mila abitanti. Un primo buon risultato, soprattutto se si pensa che al momento il rapporto è di 1 a 200mila abitanti.

VECCHIE E NUOVE AREE

Il procedimento con cui sono state indicate le aree è stato al centro delle polemiche delle opposizioni, con Pd e Fdi in testa. I consiglieri hanno lamentato lo scarso coinvolgimento delle forze politiche di opposizione e dei municipi nell'analisi delle aree. L'iter seguito dagli uffici è stato spiegato diffusamente in commissione, a partire dall'analisi fatta sui siti indicati dalla Delibera Tronca del 2016. Su questi infatti sono state fatte delle valutazioni di carattere tecnico che, in 25 casi, hanno portato allo stralcio. Naturalmente presentare un nuovo piano con solo 7 indicazioni (quelle rimaste dopo il primo screening) non avrebbe avuto senso, così i dipartimenti hanno realizzato un nuovo elenco di ben 91 aree per i 15 municipi. Anche queste sono state sottoposte a verifiche e si è così giunti alla cifra di 37 siti, che sono anche stati comunicati ai Municipi nell'ottobre del 2019. Agli enti territoriali è stato chiesto un parere e l'indicazione di altre possibili zone dove realizzare i centri di raccolta. In questo modo si è arrivati ad un elenco finale (26 aree) inserito in Delibera: "Si tratta di infrastrutture fondamentali per la crescita della raccolta differenziata, strategiche nella programmazione e nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti – commenta l'Assessora ai Rifiuti di Roma Capitale, Katia Ziantoni – Aumentiamo la qualità e il livello di servizio all'utenza prevedendo un centro di raccolta ogni 70.000 abitanti".

> ***Raggi: "Centri di raccolta nei quartieri maggiormente sprovvisti, puntiamo all'uniformità dei servizi"***

PRIORITÀ AI TERRITORI SGUARNITI

Una volta che il documento verrà approvato in Consiglio Comunale (dopo il passaggio nei Municipi) gli interventi per realizzare i nuovi centri verranno scaglionati nei prossimi anni. In ogni caso dal Campidoglio fanno sapere che l'Ama è già al lavoro per avviare le progettazioni esecutive di alcuni centri di raccolta, dando priorità ai Municipi che, allo stato attuale, non presentano sul loro territorio alcuna struttura. "Con la delibera – spiega il consigliere del M5S e presidente della commissione Ambiente, Daniele Diaco – si chiede all'Assemblea Capitolina di autorizzare la sottoscrizione, da parte del Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative, di un contratto di comodato d'uso gratuito per la concessione ad Ama delle nuove aree individuate e la consegna dei beni ad Ama al fine di velocizzare le attività propedeutiche alla progettazione e delle strutture – e ancora – Una vera e propria svolta impressa alla gestione del ciclo dei rifiuti, con la quale andiamo a sopperire alla forte carenza di strutture logistiche ereditata dal passato".

> ***Ziantoni: "Aumentiamo il servizio prevedendo un centro di raccolta ogni 70mila abitanti". Diaco: "Andiamo a sopperire alla carenza di strutture ereditata dal passato"***

È chiaro che nell'idea del Campidoglio c'è la volontà di fare presto per arrivare, se non all'inaugurazione, perlomeno a posare qualche 'prima pietra' a ridosso delle elezioni del 2021. I primi lavori infatti sono previsti proprio con l'inizio del prossimo anno: "In particolare a gennaio inizieranno i lavori per allestire il sito di via del Casale Cerroncino, nel Municipio VI, che sarà il primo a essere operativo", ha comunicato l'assessora Ziantoni.

I PROSSIMI PASSI

Il documento approvato dalle commissioni (con le opposizioni che non hanno partecipato al voto) ora dovrà passare alle commissioni dei Municipi prima di tornare in Campidoglio per l'approvazione in Aula Giulio Cesare. Un procedimento contestato dalle opposizioni in quanto contrario rispetto al normale iter amministrativo (prima l'espressione del parere dei Municipi, poi le approvazioni in Campidoglio). In queste settimane non sono però mancate nemmeno le critiche dai territori, dove in alcuni casi i cittadini hanno manifestato per far sentire la loro voce contro queste indicazioni. Dal Campidoglio hanno spiegato che le posizioni dei Municipi verranno nuovamente ascoltate, bisogna soltanto capire quale sarà il momento (se questo effettivamente ci sarà) per incidere su queste decisioni.

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Riccardo Davoli, Marta Dolfi, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

Via G. Armellini, 37 - 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°33614

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane S.r.l.
via G. Armellini 37
00143 Roma
P.IVA 14410421003

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 09/12/2020 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Il Municipio VIII contro la nuova isola ecologica

L'area in via Malfante a Navigatori, indicata dal Campidoglio, scontenta tutti: il sito è troppo vicino alle case e al presidio della ASL

MUNICIPIO VIII – Tra i 26 siti indicati dal Comune di Roma per la realizzazione di altrettanti centri di raccolta di Ama, c'è anche l'area di via Malfante, in zona Navigatori-Tor Marancia, sulla quale si è aperto lo scontro. Il luogo scelto infatti, oltre ad essere a ridosso di alcune abitazioni private, è anche a pochi metri dal Presidio della Asl Roma 2 e da una chiesa. Si tratta di una piccola area verde (conosciuta in zona come "il canneto") lasciata in abbandono, sulla quale era previsto un Punto Verde Qualità (mai realizzato).

LA REAZIONE DEL TERRITORIO

I cittadini della zona si sono immediatamente attivati per far sentire la loro voce. Il Comitato di Quartiere Ardeatino-Tor Marancia, nella mattinata di sabato 28 novembre, ha organizzato una partecipatissima manifestazione, alla quale hanno preso parte anche rappresentati di tutte le forze politiche presenti in Municipio VIII. La contrarietà all'indicazione di quest'area infatti è un elemento comune tra maggioranza e opposizione, unite nel richiedere al Campidoglio lo stralcio di via Malfante. "Anziché avere il consenso e i pareri dei municipi interessati si è deciso di procedere senza prima verificare la corretta idoneità dell'ubicazione", hanno commentato la consigliera comunale del Pd, Valeria Baglio, e l'assessore municipale all'Ambiente, Michele Centorrino. Dalla Lega il consigliere Simone Foglio ha invece affermato: "Ci troviamo di fronte ad una scelta scellerata. Per fortuna, il tempo della Raggi e della sinistra sua alleata sta per terminare". Si è detto pronto ad incatenarsi a via Malfante il consigliere di Fdi, Franco Federici: "L'area giusta c'è: è Campo Boario – al momento sito di trasferenza per il Municipio I, ndr - i cittadini vogliono sapere perché non può riaprire". Sempre da Fdi è intanto arrivato un emendamento per stralciare l'area dalla Delibera del Comune: "È uno scempio che vogliamo scongiurare a tutti i costi – affermano in una nota il consigliere comunale De Priamo e i municipali Buonincontro, Mevi e Federici – ci auguriamo che sia il M5S che la sinistra voteranno insieme a noi questo emendamento". Dal Pd i consiglieri municipali Antonella Melito, Roberto Falasca, Luca Gasperini e Uberto Sposato hanno confermato di "ritenere assurdo che per una scelta così importante non sia stata coinvolta la cittadinanza, che richiede la riapertura del centro di raccolta Campo Boario".

> ***Sul tavolo, oltre all'ipotesi di via Malfante, resta l'utilizzo del Deposito AMA di Montagnola. Ciaccheri: "Non è accettabile una soluzione non condivisa con il territorio"***

> ***Ziantoni: "Le aree proposte dal Municipio nei mesi scorsi non sono risultate idonee. AMA ha comunque dimostrato apertura anche per il sito di Montagnola"***

DAL MUNICIPIO VIII

L'amministrazione municipale ha voluto far sentire la sua voce nel contrastare quest'ipotesi, infatti nei giorni scorsi il minisindaco Ciaccheri ha dichiarato: "Ogni decisione deve passare con il confronto con gli organi del Municipio, non è accettabile una soluzione non condivisa con il territorio". "Abbiamo partecipato dall'inizio ai tavoli sulle nuove aree - commenta l'assessore Centorrino - Alle proposte del Campidoglio – Tintoretto Nord, Via Grezer e via Malfante, ndr – abbiamo espresso contrarietà il 13 novembre del 2019, proponendo invece l'area di piazza del Lavoro e quella all'incrocio tra Tintoretto e Laurentina, oltre alla riapertura di via Campo Boario". A questa lettera del Municipio però non ci sarebbe stata risposta fino alla presentazione della Delibera il 23. "In questi giorni ho preparato una memoria di Giunta nella quale esprimiamo ancora una volta la contrarietà – conclude Centorrino - proponendo l'utilizzo del deposito AMA di Montagnola in via Spedalieri". Intanto in Municipio VIII la Delibera è già arrivata e la Giunta ha espresso il parere negativo.

L'APERTURA DEL COMUNE

Su queste nuove ipotesi l'assessora comunale ai Rifiuti, Katia Ziantoni, sarebbe pronta ad interloquire con il territorio: "Ama ha manifestato la massima apertura sia per il sito di via Malfante, con la contestuale riqualificazione dell'area a verde, che per il sito di Montagnola. Quest'ultimo – aggiunge – necessiterebbe di un progetto complessivo di riqualificazione. Voglio infine precisare che le ulteriori aree proposte dal Municipio VIII nei mesi scorsi non sono risultate urbanisticamente idonee – Campo Boario e un'area all'incrocio tra via Laurentina e viale del Tintoretto, ndr – per questo non sono inserite nella delibera". Dal M5S locale il capogruppo, Enrico Lupardini, ha sottolineato la possibilità che il Comune torni a sedersi con il Municipio e i cittadini: "C'è la massima disponibilità dell'Assessorato ad attivare successivi tavoli di condivisione con il Municipio VIII – spiega - Ci auguriamo che questi si attivino nel più breve tempo possibile".

Leonardo Mancini

Ponte dei Congressi: gara entro il 2020

ROMA – La gara per la realizzazione del Ponte dei Congressi potrebbe arrivare entro la fine dell'anno. L'annuncio è stato dato il 3 dicembre in commissione Lavori Pubblici dal Vice Direttore Generale Ing. Roberto Botta. Il costo complessivo dell'opera, che andrà di fatto a 'raddoppiare' il viadotto della Magliana, è di 172 milioni di euro. Di questi 144 sono finanziati dal MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti), mentre i restanti 28 dal Comune di Roma tramite un mutuo. Sul ponte saranno previste anche due piste ciclabili, mentre non ci saranno i binari del tram.

I TEMPI DELL'OPERA

La procedura di gara sarà affidata al Provveditorato per le Opere Pubbliche e, stando a quanto riferito in commissione, potrebbe arrivare entro quest'anno. La procedura sarà europea e comprenderà, oltre alla realizzazione dell'opera, anche gli scavi archeologici definitivi e la progettazione esecutiva. L'espletamento della gara, secondo il crono-programma presentato, potrebbe occupare l'intero 2021 (in assenza di ricorsi). Ad inizio del 2022 potrebbero partire gli espropri, gli scavi archeologici e la progettazione esecutiva. Questa andrà poi approvata e soltanto allora potranno aprire i cantieri, presumibilmente alla metà del 2023. I lavori porterebbero via quattro anni e mezzo, anche se sarà prevista una premialità qualora gli interventi terminassero in anticipo.

LA FINE DEI LAVORI

Difficile immaginare che il Ponte possa essere pronto per il Giubileo del 2025 (era per informare su questa evenienza che il Pd aveva richiesto la commissione), molto più probabile, se tutto dovesse filare liscio, che si possa aprire nel 2028.

Leonardo Mancini

ARTITALIA
CORSI MUSICALI PER OGNI ETÀ
Due Medaglie d'Oro - Targa del Comune di Roma
Premio Internazionale Capodieci di Siracusa - Medaglia dal Presidente del Parlamento Europeo
Corsi antimeridiani - pomeridiani - serali di:
PIANOFORTE - TASTIERA - CANTO
CHITARRA - FISARMONICA - VIOLINO
CORSI PER LA TERZA ETÀ
Metodo basato sui colori in forma di gioco per bambini dai 3 anni in su
CREDITI SCOLASTICI
Per festeggiare i 50 anni di attività, sconto del 25%
sulla quota di iscrizione fino ad esaurimento posti
Roma - Via Fontanellato 70 - 338.59.008.12

Critiche sul centro di raccolta a Ponte Galeria

L'area venne già contestata e scartata dal Municipio XI nel 2016

Via Arzana

MUNICIPIO XI – Sull'indicazione da parte del Comune di un'area in via Arzana (località Spallette) per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta di AMA, è proprio il caso di dire 'chi non muore si rivede'. Questo sito è stato infatti di recente inserito nell'elenco di 26 aree proposte in una Delibera capitolina, già approvata dalle commissioni Ambiente e Urbanistica il 23 novembre scorso, il fatto è che quest'area era già stata indicata e scartata in passato.

GIÀ SCARTATA NEL 2016

È l'ex presidente del Municipio XI, attuale Delegato della Sindaca, Mario Torelli, a raccontare come già qualche anno fa l'idea di realizzare un centro di raccolta a via Arzana era stata rispedita al mittente: "L'area venne indicata già nella Delibera del Commissario Tronca – 2016, ndr – allora io come Presidente, assieme al mio assessore all'Ambiente, con una nota indirizzata al Comune, l'avevamo scartata perché troppo vicina alle abitazioni e in punto non idoneo". Raggiunto telefonicamente, il Delegato Torelli ha spiegato di aver già inviato copia di tale atto al Comune e di aver aperto il dialogo con il presidente della commissione Ambiente, Daniele Diaco. "Questa indicazione andrà sicuramente rivista – afferma Torelli – è un'area inidonea e anche difficile da raggiungere, si dovranno valutare altre soluzioni".

> ***Torelli: "Già scartata da noi nel 2016: si dovranno valutare altre aree". Sollazzo: "Contrari a qualsiasi intervento che preveda di portare i rifiuti in quell'area"***

LE CRITICITÀ DELL'AREA

Le critiche sono arrivate in prima battuta dal centro destra, che ha lamentato la mancata valutazione delle aree da parte delle forze politiche del Municipio XI, commissariato dall'aprile del 2019: "Ancora una volta assistiamo a decisioni calate dall'alto – affermano dal carroccio Fabrizio Santori, Daniele Catalano ed Enrico Nacca – In un municipio commissariato si decide di realizzare un centro di raccolta a ridosso delle case, in un quadrante già vessato da discariche e impianti industriali". Tra le preoccupazioni c'è anche l'aumento di traffico che questo centro di raccolta potrà generare "su strade già pesantemente ammalorate e nemmeno in carico al Comune, ma ancora dei consorzi che hanno edificato la zona. Quando il traffico le renderà impraticabili – aggiungono dalla Lega – chi interverrà?". L'ipotesi avanzata dagli esponenti del carroccio è quella di guardare ad altre aree e ad altri quartieri, oppure "puntare all'allargamento del centro di Corviale, che per come è realizzato non impatta su abitazioni o attività commerciali". Dal centrosinistra è Cristiano Sollazzo, Responsabile Politiche ambientali del Pd in Municipio XI, a prendere la parola: "Abbiamo incontrato i cittadini che sono preoccupati. La proposta di deliberazione parla genericamente di strutture logistiche a supporto del servizio della gestione dei rifiuti urbani. Abbiamo chiesto ai nostri consiglieri capitolini di verificare che tipo di struttura Ama intenda realizzare a via Arzana: noi siamo contrari a qualsiasi intervento che preveda di portare i rifiuti in quell'area, in mezzo alle abitazioni".

> ***Lega: "Ciò accade quando il Municipio è commissariato: una discarica a ridosso delle case, in un territorio già vessato". Fdi: "Si punti su aree degradate, solo così l'isola ecologica diventa risorsa"***

SCEGLIERE UN'AREA DEGRADATA

Anche da Fdi si punta il dito contro la decisione del Campidoglio. Sono gli ex consiglieri Valerio Garipoli, Marco Palma e Daniele Calzetta, assieme a Federico Rocca, a sottolineare come "i pareri preventivi nei municipi non sono stati chiesti. Il Municipio XI, peraltro commissariato, non potrà esprimersi ed è questo già un motivo per poter impugnare la delibera". Secondo gli esponenti di Fdi l'area da scegliere sarebbe dovuta essere più accessibile: "Proponiamo un luogo di confine con Fiumicino, dove qualche incivile, avendo nel proprio comune la raccolta differenziata, troppo spesso utilizza le nostre strade di accesso a Roma come discarica – e aggiungono – Una nuova isola ecologica va predisposta in un'area degradata così da creare condizioni nuove. Se pensata come presidio a tutela della nostra periferia e del decoro ed opportunamente ubicata, l'isola ecologica può rappresentare anche una risorsa. Così risulta solo un dispetto".

Leonardo Mancini

Municipio XII: isola ecologica a Massimina

Per le opposizioni l'indicazione di via Chesi è una scelta sbagliata

MUNICIPIO XII – Secondo la Delibera capitolina discussa in commissione il 23 novembre scorso, saranno 26 i nuovi centri di raccolta a Roma portando il totale a 40 strutture. In Municipio XII l'area scelta è quella di via Bartolomeo Chesi (Massimina), un'indicazione rivendicata dalla maggioranza penta-stellata: "Siamo molto soddisfatti del risultato - dichiara Novella Terribili, Assessore alle Politiche dei Rifiuti e del Decoro Urbano del XII Municipio - La questione rifiuti a Roma è difficile da gestire e i nuovi centri di raccolta rappresentano l'unica soluzione concreta all'abbandono di rifiuti ingombranti. Per dare la misura di quanto sia onerosa la gestione di questi ultimi per il Municipio e, di conseguenza, per i cittadini, fornisco un solo dato: l'ultima pulizia di via Bartolomeo Chesi ci è costata circa 30 mila euro. Tutti costi extra rispetto a quelli già sostenuti con la Tari dalla cittadinanza".

> ***Terribili: "Una buona notizia che risolverà il problema dell'abbandono selvaggio dei rifiuti nel quartiere". Di Luigi: "Bene l'isola ecologica, ma nessun coinvolgimento della cittadinanza e delle opposizioni"***

LA SCELTA DI MASSIMINA

Queste le ragioni dell'indicazione di via Chesi: "Essendo questa strada attualmente una vera e propria discarica abusiva – seguita Terribile - quella di destinarla ad isola ecologica rappresenta una concreta possibilità di riqualificarla. Inoltre sarà nostra premura studiare il progetto meno impattante visivamente, posto già che l'opera non creerà nessun disagio alla cittadinanza sotto gli altri punti di vista".

LE REAZIONI

Il Consigliere della Lega Giovanni Picone sottolinea come sui rifiuti ci si concentri sempre sugli stessi quadranti: "Ancora una volta nelle aree più periferiche di Roma, dove il territorio chiede servizi, invece vengono portati i rifiuti in mini-discariche spacciate per isole ecologiche. È esattamente il caso di via Bartolomeo Chesi, un luogo dove i privati sversano abusivamente i rifiuti e dove i cittadini chiedono da anni una riqualificazione dell'accesso al 'Boschetto' di Massimina. Ora invece, grazie al M5S, proprio lì sorgerà un'Isola Ecologica dove i rifiuti saranno portati in pianta stabile. Siamo davvero senza parole". Anche per il Pd la scelta di collocare l'isola ecologica nella Valle Galeria, a Massimina, è senza dubbio sbagliata, "specie e soprattutto in un'area vicino al bosco di Massimina, che da tempo si sta tentando di riqualificare – dichiarano i consiglieri Pd, Elio Tomassetti, Augusto Rossi, Lorenzo Marinone e Daniela Cirulli - La nostra proposta è quella di avviare l'iter di cambio di destinazione urbanistica in Consiglio Comunale per indicare largo Langosco come area. L'isola ecologica a Massimina, infatti, verrebbe utilizzata solo dai residenti di zona (circa 7mila persone); collocarla in largo Langosco invece vedrebbe il suo utilizzo anche dai cittadini di Pisana e Bravetta, e si parla di circa 30mila persone".

> ***Picone: "I cittadini chiedevano una bonifica e si ritroveranno rifiuti". Pd: "Inutile un'isola ecologica a Massimina, luogo ideale Largo Langosco"***

IL COINVOLGIMENTO

"Nulla in contrario su questa nuova opera, ciò che contesto è il metodo messo in pratica dall'amministrazione 5Stelle - interviene la ex consigliera del M5S, ora di 'Europa Verde', Patrizia Di Luigi - avviare questo progetto a fine consiliatura e senza alcun coinvolgimento della cittadinanza sono palesi contraddizioni rispetto a due punti cardine indicati nel loro programma elettorale: la risoluzione del problema rifiuti e la partecipazione dei cittadini alle decisioni". Lo stesso non coinvolgimento che la Di Luigi denuncia anche in Municipio, sottolineando come le opposizioni non siano state informate ufficialmente dell'iter attuato per l'individuazione dell'area da destinare ad isola ecologica: "Come presidente della Commissione Speciale Malagrotta ho ritenuto importante convocare la Commissione invitando l'assessore alle politiche dei Rifiuti, Terribili, e l'assessore all'Urbanistica, Rossi, a delucidarci sull'iter in corso, ma nessuno dei due assessori si è presentato e ad oggi nessuna comunicazione ufficiale sullo stato dei fatti è pervenuta alle opposizioni".

Marta Dolfi

Maximo apre i battenti, ora si aspettano le opere

Oltre ad assicurare il completamento delle opere pubbliche, i privati stanziano altri 2 mln di euro per interventi sul territorio

LAURENTINA – Alla fine l'apertura del nuovo centro commerciale Maximo è arrivata. Il 27 novembre, durante il Black Friday, migliaia di persone sono accorse per questa inaugurazione, quando solo 24 ore prima era arrivato l'ok definitivo dall'Aula del Campidoglio.

LA STRUTTURA

Si tratta di una struttura di oltre 65mila metri quadrati su tre piani che ospitano 160 esercizi commerciali tra cui diverse catene internazionali. Ci sono anche oltre 40 ristoranti, bar, caffetterie, winebar, 17 attività artigianali, un cinema-multisala, un Centro Medico, sale bowling, biliardi e spazi-giochi per bambini, una Clinica Veterinaria ed una palestra.

LA VICENDA

La prima data di inaugurazione, fissata per il 29 ottobre scorso, era saltata per le mancate autorizzazioni da parte del Comune di Roma, a causa di alcune mancanze sulla realizzazione delle opere pubbliche previste. In particolare una piazza pubblica da 10mila mq non ancora completata. Il 30 ottobre poi era arrivata anche una Ordinanza Cautelare sul ricorso presentato dalla Parsec 6 Srl contro il Comune di Roma al Tar del Lazio. I Giudici hanno quindi riconvocato le parti per il 14 dicembre, ma intanto hanno disposto che Roma Capitale e i privati cooperassero per consentire l'apertura. Così in Campidoglio si sono avviati i contatti ma, nonostante questo, i privati hanno unilateralmente comunicato la nuova data di apertura.

> ***Montuori: "Ora supportare il Municipio nella valutazione delle opere integrative". Chiossi: "Salvaguardato l'interesse pubblico e i posti di lavoro"***

L'ACCORDO CON I PRIVATI

La situazione si è comunque risolta. I privati hanno presentato un nuovo 'atto d'obbligo' (un documento che sancisce gli impegni nei confronti dell'amministrazione) all'interno del quale sono stati superati i problemi che avrebbero impedito il completamento della piazza e dei parcheggi (la disputa con un'altra società), è stata inserita l'assicurazione sulla realizzazione delle restanti opere pubbliche previste nella seconda fase della Convenzione (la nuova sede del Municipio IX), oltre allo stanziamento di ulteriori 2 milioni di euro (fuori convenzione) per opere da realizzare sul territorio. Dalla maggioranza capitolina è arrivato il plauso per la gestione della vicenda: "Questo significa per alcuni la conclusione di un percorso, per altri l'inizio di un nuovo lavoro – afferma l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori - per l'amministrazione significa supportare il Municipio nella valutazione delle opere integrative per il territorio". Dalla commissione Urbanistica il presidente e consigliere 5Stelle, Carlo Maria Chiossi, ha commentato: "Tracciamo il solco del percorso da intraprendere per salvaguardare non solo l'interesse pubblico ma anche i posti di lavoro che il Centro Commerciale contribuirà a generare".

> ***Pelonzi: "Se non arriveranno le opere fermeremo questa speculazione". Lepidini: "Oltraggioso aprire nel Black Friday, senza opere pubbliche e con il traffico al collasso"***

LE CRITICHE ALL'APERTURA

Dal Pd del Municipio IX è arrivata la critica del consigliere Alessandro Lepidini nei confronti dell'apertura e delle lunghe file che si sono venute a creare: "Aperto nel black friday con opere pubbliche non realizzate e completo collasso del traffico, un oltraggio". Dal Campidoglio è il capogruppo dem, Giulio Pelonzi, a prendere posizione dopo la votazione del documento che ha dato il via libera all'apertura: "Vogliamo sia chiaro che se nelle prossime ore le società proponenti non inizieranno a realizzare le opere in convenzione e aggiuntive per il quartiere, dedicheremo ogni ora del nostro tempo per fermare quella che diverrebbe una bieca speculazione". Critiche anche dal centrodestra: "Mentre i commercianti di tutta Italia combattono per sopravvivere, nel pieno della pandemia si consente l'apertura di un mega centro commerciale durante il Black Friday – afferma il consigliere capitolino di Fdi, Andrea De Priamo - L'unico obiettivo che un'amministrazione pubblica dovrebbe avere non è quello di festeggiare l'apertura di una proprietà privata, bensì quello di garantire opere pubbliche sul territorio".

> ***De Priamo: "Obiettivo dell'amministrazione dovrebbero essere le opere pubbliche non l'apertura di una proprietà privata"***

Leonardo Mancini

Villa Bonelli: assegnato il chiosco nel parco

Dopo un anno l'assegnazione definitiva, ora si attende la riapertura

VILLA BONELLI - "Il chiosco di Villa Bonelli era una struttura molto importante, anzi fondamentale all'interno della Villa, perchè assicurava dei servizi sia ai cittadini che la frequentavano che al territorio stesso. Proprio per questa sua importanza pensavamo che dal 2020, sia l'impresa che gli uffici andassero di pari passo nel ristabilire il servizio, per quanto il chiosco fosse pesantemente danneggiato". Spiega al nostro giornale Valerio Garipoli, ex capogruppo Fdi al Municipio XI. La vicenda, che purtroppo si protrae da anni con ritardi ed errori, finalmente potrebbe aver avuto una svolta.

> ***Garipoli: "Il chiosco è una struttura fondamentale all'interno della villa". Catalano: "Al di là dei ritardi dovuti alla pandemia, credo sia incredibile questo immobilismo"***

LA VICENDA

La Convenzione era scaduta nel maggio 2013, mentre il bando era arrivato solo nel dicembre 2015 con scadenza a febbraio 2016. Purtroppo le buste di quella gara non erano mai state aperte e la nuova Amministrazione grillina lo ha annullato e ne ha fatto uno nuovo, nel febbraio del 2017. Alcuni abusi edilizi emersi dalla struttura e il mancato accatastamento della stessa hanno allungato ancora di più i tempi. Infine, dalla Determinazione Dirigenziale del 23 dicembre 2019, si evince che il bando per il chiosco di Villa Bonelli è stato vinto dalla società Share al canone mensile di 12.050 euro. Ma "la situazione da un anno a questa parte non è cambiata. Al di là degli ulteriori ritardi dovuti dalla pandemia da Coronavirus, credo sia incredibile questo immobilismo - afferma Daniele Catalano, ex Capogruppo Lega al Municipio XI - L'imprenditore, che ha preso in concessione lo spazio da un anno e che paga un profumato canone di affitto, ha dimostrato di non aver a cuore quest'area". Gianluca Lanzi, già consigliere del Pd al Municipio XI, spiega come, però, "l'aggiudicazione definitiva relativa all'assegnazione del chiosco di Villa Bonelli è solo di pochi giorni fa, perché è stata approvata il 1 dicembre 2020. In pratica l'amministrazione ha impiegato circa un anno per passare dall'aggiudicazione provvisoria a quella definitiva, un tempo enorme, ma meglio tardi che mai".

> ***Lanzi: "L'aggiudicazione definitiva è stata approvata solo il 1 dicembre 2020, dopo un anno". Torelli: "A causa del lockdown alcune procedure, sono arrivate in ritardo"***

RITARDI DELLE PROCEDURE

Per il Delegato della sindaca, Mario Torelli, la mancata apertura della Villa e della riqualificazione del chiosco sono dovuti a ritardi delle procedure: "A causa del lockdown alcune procedure, come i controlli dell'Agenzia delle Entrate per esempio, sono arrivate in ritardo. Stavamo aspettando quindi le nuove verifiche che per legge devono essere rifatte. Il vincitore del bando precedente sarà confermato, a meno che non sorgano novità da questi nuovi accertamenti". Dal Pd è ancora Lanzi ad intervenire: "Adesso l'iter amministrativo prevede che, se non ci saranno ricorsi, tra qualche settimana potrà essere stipulato il contratto e la società aggiudicatrice potrà iniziare i lavori di adeguamento della struttura, che nei mesi scorsi è stata anche vandalizzata. Mi auguro che non ci siano altri rallentamenti nella procedura e che il chiosco possa essere riaperto al più presto così da restituire un servizio a tutti coloro che frequentano il parco". Augurio che soprattutto i cittadini sperano si realizzerà, così da poter fruire nuovamente di quel servizio all'interno del parco di Villa Bonelli.

Giancarlo Pini

Al Trullo arriva il nuovo presidio dei Carabinieri

Sul resto dell'ex Caserma Donato progetti di riconversione in stand by

TRULLO - Il 16 novembre scorso, alla presenza della Prima cittadina, del Delegato della Sindaca al Municipio XI, Mario Torelli, e di altri consiglieri ed attivisti del M5S, è stato inaugurato il nuovo Commissariato dei Carabinieri, all'interno della vasta area, ormai da anni in disuso, dell'ex Caserma Donato in via del Trullo. La notizia era da anni attesa da tutto il quadrante, così come ha voluto sottolineare la Sindaca stessa in un post su Facebook: "Una notizia importante per tutti gli abitanti dei quartieri Trullo, Corviale e Magliana Vecchia, che da tempo richiedevano l'istituzione di questo presidio per garantire maggiore sicurezza sul territorio".

GLI ALTRI SPAZI

Ma dove sono finiti i vecchi progetti e le idee lanciate negli anni sulla ex Caserma Donato? "Gli spazi devono essere utilizzati, mediante accordi privati, oppure lanciando una petizione e chiedendo direttamente ai cittadini su quali funzioni puntare. Si potrebbe immaginare di destinare spazi al terzo settore o al volontariato, inserendo realtà del territorio come comitati ed associazioni", propone al nostro giornale l'ex capogruppo della Lega all'undicesimo Municipio, Daniele Catalano. "Se qualcosa si è mosso nella ex Caserma Donato è grazie ai Carabinieri, che ne hanno recuperato una parte per realizzare la nuova caserma dell'Arma al Trullo", ha sottolineato invece Gianluca Lanzi, Segretario locale del Pd.

Catalano: "Gli altri spazi si devono utilizzare: chiedere ai cittadini su quali funzioni puntare". Lanzi: "I progetti dell'amministrazione capitolina per questa area si sono arenati"

I VECCHI PROGETTI DA REALIZZARE

Per Torelli, Delegato della Sindaca in Municipio XI, invece, nella realtà dei fatti non c'è nulla di concreto: "In questo momento non c'è la parte politica – dopo la sfiducia dell'aprile 2019, ndr - quindi effettivamente non si possono prendere iniziative politiche per sviluppare eventuali progetti, Demanio permettendo, comunque le strutture sono ancora in capo all'Esercito". La ex Caserma Donato, nell'ormai lontano agosto 2014, era stata inserita nel Protocollo stipulato tra il Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio e il Comune di Roma per la razionalizzazione e la valorizzazione delle ex caserme. In totale su Roma sono sei le strutture interessate: la Caserma Ulivelli in via Trionfale, la Caserma Ruffo su via Tiburtina e la Caserma Donato a via del Trullo, appunto, oltre allo Stabilimento Trasmissioni di viale Angelico, al Forte Boccea e alla Direzione Magazzini Commissariato di via del Porto Fluviale. Nel progetto per la Caserma Donato, il "PRINT XVa8 Magliana" (uno dei programmi integrati per la Trasformazione Urbana previsti dal Comune di Roma), era prevista, oltre alla Stazione dei Carabinieri appena inaugurata, anche la realizzazione di strutture e servizi per il quartiere. Come ha sottolineato Valerio Garipoli, ex capogruppo Fdi al Municipio XI: "Con la bonifica dalle lastre di Eternit, avvenuta nel 2018, e dopo l'ottima notizia che parte dell'ex Caserma Donato sarà utilizzata come Commissariato dei Carabinieri, aspettiamo che vengano realizzati i vecchi progetti che avevamo condiviso tutti insieme. I quali prevedevano anche un Archivio di Stato, parcheggi pubblici, attrezzature sportive, officine artigianali ed aree verdi, ma anche un percorso ciclo pedonale che collegherebbe il Trullo a Monte Cucco. Il progetto prevedrebbe anche l'adeguamento e la messa in sicurezza di via del Trullo e di alcuni incroci stradali. Tutto ciò per scongiurare che le strutture vengano inglobate nel nuovo Piano Casa della Regione". I lavori di riconversione di tutta la ex Caserma, quindi, sono ancora in attesa. Sarebbero dovuti procedere di pari passo con l'apertura della caserma dei Carabinieri, ma così non è stato. "È imbarazzante - conclude Lanzi - I progetti dell'amministrazione capitolina per questa area si sono arenati, non hanno fatto alcun passo avanti".

Torelli: "Al momento senza la parte politica non si possono prendere iniziative". Garipoli: "Aspettiamo i vecchi progetti: Archivio di Stato, parcheggi pubblici, attrezzature sportive, officine artigianali e aree verdi"

Giancarlo Pini

AGIF

DAL 1981

Associazione Italo Francese di Grafologia

GRUPPO CORRISPONDENTE DELLA SOCIÉTÉ FRANÇAISE DE GRAPHOLOGIE

Interpretare la scrittura non è solo una professione, ma un modo per capire la realtà così complessa che ci circonda. La scrittura a mano esprime il nostro carattere, le nostre attitudini, motivazioni e aspirazioni.

CORSO ON-LINE E CORSO IN PRESENZA:

- Per diventare **Grafologo** esperto nel Ritratto di Personalità, Compatibilità di coppia e Risorse umane
- Per diventare **Perito Giudiziario** nei tribunali
- Per diventare **Rieducatore della scrittura** dei bambini e degli adolescenti

Fare della grafologia uno strumento efficace per la vita: per genitori, educatori, docenti, avvocati, esperti nelle risorse umane e psicologi.

AGIF Associazione Italo-Francese di Grafologia - Via di S. Prisca n.8
Metro B fermata **Circo Massimo** (presso Istituto PIO IX – Roma)
Tel. **342 152 9281** - info@agifgrafologia.it

www.agifgrafologia.it

Parcheggio Donna Olimpia: si intravede la fine dei lavori

MONTEVERDE - Un'opera molto dibattuta quella relativa alla costruzione di un parcheggio coperto in via di Donna Olimpia, non tanto per la sua utilità (sono infatti box auto privati, che comunque libereranno posti ad altre auto) quanto per le problematiche incontrate dall'anno dell'avvio dei lavori (2006) ad oggi, che hanno lasciato per anni una struttura indecorosa nel bel mezzo del quartiere, con un impatto sul territorio non di poco conto, considerando che la sua costruzione ha comportato anche la demolizione di una collinetta e del casale "Ragazzi di vita" di Pasolini. Il Municipio XII (all'epoca XVI) infatti, diede dapprima parere negativo (non vincolante) all'opera per ben due volte, poi l'edificazione venne autorizzata dal dipartimento comunale competente. Seguirono una serie di battute d'arresto: prima nel 2011 con l'area posta sotto sequestro (fino al 2014), a causa del rilevamento di difformità da parte dell'ufficio tecnico del Municipio, poi il fallimento della società e il subentro di un Commissario per la gestione del patrimonio che si fece promotore di un nuovo progetto.

Nel 2018 una nuova società rilevò il cantiere, impegnandosi in un progetto di miglioramento architettonico e di messa in sicurezza dell'opera, ottenendo anche il via libera dell'ufficio tecnico del Municipio. Quest'ultimo negli anni ha vigilato sulla correttezza nella prosecuzione dei lavori (che secondo i primi annunci sarebbero dovuti terminare alla fine del 2019) e ci comunica oggi che questi stanno proseguendo, senza però riuscire a fornire una tempistica certa riguardo il termine. Al momento sul sito, messo in piedi per la prenotazione dei box, si legge che la loro consegna, 'salvo proroghe', sarà eseguita nel febbraio 2021, mentre chiedendo informazioni via mail ci è stata fornita la data di marzo 2021. In ogni caso sembra che i lavori siano quasi conclusi e online è possibile reperire tutti i numeri del progetto: si tratta di 135 box di varie misure. È plausibile dunque immaginare che con il nuovo anno gli abitanti di Monteverde vedano finalmente conclusa un'opera attesa da davvero troppo tempo.

Marta Dolfi

Stadio della Roma: arriva la frenata di Natale

Altro che 'regalo per i tifosi', il progetto sembra di nuovo allontanarsi

ROMA – Dopo alcune settimane di botta e risposta tra Campidoglio e Regione, il 19 novembre scorso la Sindaca Raggi era tornata a fare annunci sul nuovo Stadio: "Abbiamo trovato una soluzione condivisa con la Regione Lazio sulla Roma-Lido – aveva detto la Sindaca – Sullo stadio siamo pronti e sono state fatte proprio altre riunioni in questi giorni. Speriamo entro Natale di fare un bel regalo ai tifosi della Roma". Purtroppo nessuno, con molta probabilità, potrà scartare questo regalo, perché sul progetto si sono addensate diverse nubi.

> ***Raggi: "Lo stadio è un'opera portata avanti dai privati, quindi sono loro a dover scegliere dove farlo. Siamo aperti al confronto con la nuova dirigenza"***

I TERRENI PIGNORATI

Con una lettera pubblicata da La Repubblica, firmata dal Dipartimento Urbanistica del Comune di Roma il 13 ottobre, si rende noto il pignoramento dei terreni di Tor di Valle. Questa notizia, si legge nella nota del Dipartimento, sarebbe giunta in Campidoglio solo il 5 ottobre scorso, attraverso la comunicazione del custode giudiziario della procedura. Il motivo alla base di questo ulteriore stop sarebbe legato alle ipoteche per 42 milioni di euro che gravano sulle aree, da coprire prima ancora di cederle all'immobiliarista Vitek. Una procedura giudiziaria partita il 18 gennaio del 2019, della quale il Comune di Roma si è detto però completamente all'oscuro.

OLTRE TOR DI VALLE

Ad oggi un passo indietro significherebbe aver perso otto anni e alcune decine di milioni su un progetto che non è mai riuscito a partire. Un peso che si ripercuoterebbe anche sulla reputazione della città nel panorama degli investitori internazionali. In ogni caso, stando a quanto ricostruito in queste ultime settimane, Dan e Ryan Friedkin potrebbero guardarsi intorno per far atterrare il progetto del nuovo Stadio in un'altra zona della città. Magari puntando a lasciare fuori gli investimenti milionari, come quelli sul Business Park e sulle palazzine di uffici, soprattutto in questa fase di congiuntura economica, con conseguenti minori costi anche in termini di oneri concessori. Lo sguardo della società potrebbe posarsi sullo Stadio Flaminio in attesa di ristrutturazione (sembra contattando anche l'archistar Renzo Piano). Altra opzione sul tavolo potrebbero essere i terreni di Tor Vergata, a due passi dalle vele di Calatrava. Vista l'idea di prolungamento della Metro A e la vicinanza della Metro C, potrebbero attirare l'attenzione della società giallorossa. Restano poi le valutazioni fatte nei mesi scorsi sulle aree nei pressi della Nuova Fiera di Roma, all'interno del Comune di Fiumicino. Anche se quest'ultima opzione non sembra essere molto caldeggiata, la scelta di portare lo Stadio della Roma al di fuori del perimetro comunale sarebbe un durissimo colpo per l'amministrazione, soprattutto in vista delle elezioni del 2021. Probabilmente anche per questo, il 1 dicembre, la Raggi è tornata a parlare (ai microfoni di RaiNews 24) della questione, tuttavia confermando il possibile allontanamento da Tor di Valle: "Per noi lo Stadio della Roma si farà, ma è un'opera che viene portata avanti dai privati, quindi sono loro a dover scegliere dove farlo. Siamo aperti al confronto con la nuova dirigenza".

> ***Il Comune non sarebbe stato a conoscenza del pignoramento dei terreni avvenuto il 18 gennaio del 2019. Intanto ancora nessun accordo tra Campidoglio e Regione sulla Roma-Lido***

RESTA IL NODO ROMA-LIDO

A prescindere dalla grana dei terreni pignorati e dai dubbi della nuova proprietà, dalla Regione hanno fatto sapere che i problemi sulla linea ferroviaria Roma-Lido sarebbero tutt'altro che risolti. L'iter prevede anche che il Comune stringa degli accordi con la Città Metropolitana sull'unificazione della via del Mare con la via Ostiense. Solo dopo la Variante potrebbe passare al voto in Assemblea capitolina, passaggio indispensabile per modificare la destinazione d'uso dei terreni. Poi sarebbe la Giunta Regionale, con una Delibera, a rendere esecutiva la Convenzione. Il tutto a patto che le nubi su Tor di Valle si diradino e non portino i giallorossi a volgere il loro sguardo altrove.

Leonardo Mancini

farmacia 360° mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

Via Tazio Nuvolari, 57 angolo via dell'Automobilismo
06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it - 333.486.5376

LA PIÙ GRANDE FARMACIA DI ZONA AL TUO SERVIZIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20
DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

TEST DIAGNOSTICO RAPIDO "COVID-19" A DOMICILIO CON OPERATORI SPECIALIZZATI: TAMPONE ANTIGENICO E TEST SIEROLOGICO

SPECIALE SANITARIA

APPARECCHI PER MAGNETOTERAPIA, IONOFORESI ED ELETTROSTIMOLATORI

SEDIE A ROTELLE DI TUTTE LE MISURE, ADULTI E BAMBINI, ANCHE PER ASCENSORE, CON ACCESSORI (CINTURE DI POSIZIONAMENTO, POGGIAPIEDI ED ALTRI)

SEDIE "COMODE", SGABELLI PER DOCCIA, MANIGLIONI, RIALZI WC, 3-IN-1 E AUSILI SANITARI PER LA CASA

DEAMBULATORI E ROLLATOR

BASTONI E PUNTALI, STAMPELLE ADULTI E BAMBINI, GRUCCE, TRIPODI E QUADRIPODI

TERMOFORI, PARASPONDE, ALZACOPERTE, ALZACUSCINO, VASSOI DA LETTO, ASTA PORTAFLEBO, CUSCINI SPECIFICI PER LE DIVERSE ESIGENZE

PRODOTTI ANTIDECUBITO, MATERASSI CON COMPRESSORE, TELI, TRAVERSE LAVABILI E MONOUSO, PRODOTTI PER INCONTINENZA

TUTORI, GINOCCHIERE, CAVIGLIERE, GOMITIERE, CORSETTI, FASCE LOMBARI, RADDRIZZASPALLE, REGGIBRACCIO E TUTTI I PRODOTTI ORTOPEDICI

SPECIALE ORTOPEDIA

CUSCINI MCKENZIE, TAVOLETTE PROPRIOCETTIVE, DISPOSITIVI MEDICI E STRUMENTI PER LA RIABILITAZIONE E LA COMODITÀ QUOTIDIANA

CALZE A COMPRESSIONE GRADUATA, GAMBALETTI, AUTOREGGENTI, ANTITROMBO, POST-OPERATORIE

TALLONIERE, SOLETTE E PRODOTTI PER LA CURA DEL PIEDE

PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI, PRODOTTI DA AMBULATORIO E PER USO PROFESSIONALE MEDICO

BOMBOLE D'OSSIGENO

10 CONSEGNE DI MERCE AL GIORNO

ACCETTIAMO: AMERICAN EXPRESS, VISA, MasterCard, Maestro, Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

Per il Forlanini si torna a parlare di hub Covid

ROMA – Nel mese di ottobre l'ex Ospedale Forlanini è stato candidato ad ospitare la sede dell'Agenzia Europea per la Ricerca Biomedica, un organismo la cui costituzione è stata annunciata dalla presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen. La proposta iniziale per questa candidatura è arrivata dal Governatore del Lazio, Nicola Zingaretti. È infatti risaputo che da tempo la Pisana pensa alla struttura come sede di grandi agenzie internazionali. L'idea è stata ripresa anche dalla Sindaca Raggi che, nel dirsi favorevole, ha appoggiato la candidatura. Nonostante questo passaggio non si è placato il dibattito sul futuro dell'Ospedale. Sabato 21 novembre la Sindaca Raggi ha visitato la struttura, tornado sull'idea, lanciata già alcuni mesi fa, del ritorno in funzione del nosocomio per far fronte all'emergenza Covid. "Basterebbe poco per rendere utilizzabili molte parti della struttura e accogliere pazienti Covid. Vedere questo abbandono è un pugno allo stomaco". Così la Sindaca durante il sopralluogo all'ex ospedale, all'indomani dell'occupazione simbolica della struttura da parte dei sindacati e movimenti di base per denunciare la privatizzazione della sanità. La prima cittadina ha poi rilanciato su twitter una raccolta firme per la riapertura del Forlanini, attirando però non poche critiche. Anche perchè il testo, oltre che al presidente della Regione e al Ministro Speranza, era indirizzato anche a lei, una gaffe che in molti hanno sottolineato.

Immediata la replica della Lega, che ricorda come in Regione il M5S abbia già votato contro l'utilizzo della struttura sanitaria nell'emergenza Covid: "Non si fermano gli spot elettorali della Sindaca – spiega la consigliera regionale, Laura Corrotti – Ciò che però non sa, o fa finta di non sapere, è che solo pochi giorni fa alcuni suoi colleghi di partito in Regione hanno bocciato la mozione che chiedeva la riapertura della struttura esclusivamente per fini socio-sanitari e dare così respiro all'emergenza posti letto nella Capitale".

A.C.

Ponte Giulio Rocco: AAA "proprietario" cercasi

OSTIENSE – Non ci sono buone notizie per il ponte di via Giulio Rocco, collegamento tra Ostiense e Garbatella ("scavalcando" i binari della metro) chiuso dal novembre del 2016, quando il terremoto sconvolse il Centro Italia.

I danni causati alla struttura hanno fatto sì che da allora i treni rallentassero in prossimità del ponte fino a 30 km/h e che la strada venisse chiusa al transito delle auto. Il tutto in attesa di interventi che non sono ancora iniziati. Dopo le prime difficoltà nel comprendere di chi fosse la competenza (e chi dovesse pagare i lavori da circa 1,5 milioni di euro) tra Roma Capitale, Atac e Regione Lazio, soltanto nell'aprile del 2018 si è riusciti ad affidare ad ATAC le indagini preliminari. Dopo queste si è deciso di abbattere e ricostruire il ponte, con i costi divisi tra Comune e Regione. Ad ottobre del 2019 è stata lanciata la gara di progettazione (al costo di 77 mila euro) con il progetto arrivato a marzo 2020. Prima del lockdown il Campidoglio aveva intenzione di ottenere il progetto definitivo e l'aggiudicazione dei lavori per la fine di quest'anno, per cercare di riaprire la strada all'inizio del 2022. Purtroppo non c'è stato solo il Covid a rallentare l'iter, infatti a creare problemi è anche la proprietà della struttura. Per poter procedere con il progetto è necessario ottenere il nullaosta dell'USTIF e dell'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria, ma essendo il ponte inserito nella Carta della Qualità deve essere per prima la Soprintendenza ad esprimersi. È stata la richiesta di quest'ultima di identificare la proprietà del ponte (tra Comune e Regione) a bloccare l'iter. Da quanto apprendiamo potrebbe esserci il mancato accatastamento di parte della struttura alla base di questo problema (costruita in parte negli anni '20 e finita con la Metro B). Sembra impossibile che si sia arrivati fino a questo punto senza una verifica patrimoniale, che avrebbe messo l'iter al riparo da ulteriori ritardi. In ogni caso la richiesta della Soprintendenza è bloccata al SIMU, che ora deve venire a capo di questo rompicapo, cercando di non far slittare troppo in là i lavori.

L. M.

@officinaalimentaresanpaolo
OFFICINA Alimentare SAN PAOLO
Per prenotazioni: 06 87761365

MENÚ DELLA VIGILIA
24 DICEMBRE
35€ A PERSONA

- CANAPÈ SALMONE E RUCOLA
- VOL AU VENT MAIONESE E GAMBERETTI
- CANAPÈ ALICI E BURRO
- TEMPURA DI VERDURE
- POLPETTINE DI ZUCCHINE E MERLUZZO
- INSALATA DI MARE CON POLPO
- GATEAU DI PATATE E VERDURE
- CREPES AL SALMONE
- LASAGNA DI MARE
- SPIGOLA IN CROSTA DI PATATE
- TRANCIO DI SALMONE AL FORNO
- TORTINO DI SPINACI E CAROTE
- PATATE AL FORNO

SI ACCETTANO ORDINI FINO AL 22 DICEMBRE | ASPORTO FINO ALLE ORE 18.00 DEL 24 DICEMBRE | CONSEGNA A DOMICILIO 20€ | OGNI 4 MENÙ, 1 BOTTIGLIA DI SPUMANTE IN OMAGGIO

MENÚ DI CAPODANNO
31 DICEMBRE
40€ A PERSONA

- PARMIGIANINA DI MELANZANE
- BOCCONCINI DI TORTA RUSTICA
- MINI CROISSANT FARCITI
- MIX DI POLPETTINE
- COUS COUS DI VERDURE
- MINI TRAMEZZINI
- LASAGNA AL RAGÙ
- CREPES AI FUNGHI
- SALSICCIA CON LE COTICHE E I FAGIOLI
- ARROSTO DI MANZO
- VERDURE GRIGLIATE
- PATATE AL FORNO
- COTECHINO E LENTICCHIE

SI ACCETTANO ORDINI FINO AL 30 DICEMBRE | ASPORTO FINO ALLE ORE 18.00 DEL 31 DICEMBRE | CONSEGNA A DOMICILIO 20€ | OGNI 4 MENÙ, 1 BOTTIGLIA DI SPUMANTE IN OMAGGIO

Viale Leonardo da Vinci 215 | Roma | www.officinaalimentaresanpaolo.it

PUP Ettore Rolli: il Tar dispone verifiche sui fatti

Entro marzo la relazione. La nuova udienza è prevista a giugno 2021

PORTUENSE – Il 7 ottobre si è svolta l'udienza presso il Tar del Lazio sulla vicenda del PUP Ettore Rolli. Ad agosto 2019 Roma Capitale revocava la concessione alla ditta costruttrice per il mancato completamento dell'opera. Parkroi quindi presentava ricorso verso questa e altre questioni. Il Tribunale a fine novembre si è espresso disponendo una verifica dei fatti in causa prima di giungere a una decisione. Il compito è stato affidato al Provveditore per le opere pubbliche del Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna. La relazione dovrà essere depositata entro il 31 marzo 2021, mentre la prossima udienza è fissata per il 9 giugno.

LA STORIA

Dove ora sorge il cantiere del PUP, un tempo c'erano un mercato e un parco. La convenzione tra Comune e ditta venne firmata nel 2007 e modificata nel 2010. Nel 2011 arrivò il permesso a costruire, rinnovato nel 2014. La conclusione dell'opera è collegata alla realizzazione di una struttura integrata che ospiti il vecchio mercato (dislocato nel frattempo su Lungotevere degli Artigiani). Comune e Parkroi in questi anni sono stati coinvolti in molte controversie: divergenze sugli oneri concessori, questioni legate al progetto per il nuovo mercato e alla fidejussione richiesta alla ditta per il rinnovo del permesso a costruire, scaduto per la seconda volta nel 2016 e non rinnovato. Da quel momento il cantiere è fermo. Nel 2019 è quindi arrivata la revoca della concessione.

> ***Parkroi: "Intravediamo nelle decisioni del Tar la possibilità che sia messa la parola fine alla vicenda". Municipio XII: "Pendiamo atto delle ordinanze. Se sarà confermato il rischio sicurezza agiremo di conseguenza"***

I DUE RICORSI E LE VERIFICHE

Sono due i ricorsi presentati da Parkroi: il primo (in cui la ditta avanza una richiesta danni di 24mln di euro) contro la revoca della convenzione. Il secondo contro la diffida di Roma Capitale (novembre 2019) ad effettuare il ripristino dell'agibilità e del pubblico transito della sede stradale nel tratto di via Portuense (dall'incrocio con via P. Castaldi a via E. Rolli): la recinzione del cantiere secondo il Comune impedirebbe il passaggio dei mezzi di soccorso (la richiesta è stata avanzata anche dal Municipio), mentre secondo Parkroi tale intervento richiesto sarebbe difforme dal progetto. E inoltre, dai rilievi effettuati dal tecnico designato dalla stessa Parkroi, non sussisterebbero circostanze tali da non garantire le condizioni di sicurezza. Le verifiche disposte dal Tar dovranno quindi indagare sia le questioni aperte connesse alla revoca della concessione, come lo stato di avanzamento delle opere per parcheggio e mercato, costi sostenuti e oneri, che la controversia circa la sicurezza. In merito a quest'ultimo punto tra l'altro, sottolinea il Tar, emerge un contrasto tra i rilievi effettuati dall'amministrazione e quelli del perito di parte.

> ***Picone: "Passerà ancora molto prima che il territorio torni in possesso degli spazi". Marinone: "L'assenza di una cabina di regia ha portato immobilismo"***

LE REAZIONI

"Parkroi – ha commentato la società – intravede nelle decisioni del Tar, con l'autorevolezza del Provv. ai Lavori Pubblici, la possibilità che, nei brevi tempi fissati, sia messa la parola fine all'intera vicenda, le opere concluse e gli spazi restituiti all'uso dei cittadini, e si augura che lo stesso obiettivo venga finalmente perseguito anche dall'amministrazione comunale". "Prendiamo atto delle ordinanze del Tar - ha detto il Municipio - Ad ogni modo, là dove dovessero essere confermati rischi alla sicurezza, provvederemo di conseguenza". Le opposizioni municipali hanno puntato il dito sui ritardi: "Passerà ancora molto prima che il territorio torni in possesso degli spazi oggetto dell'intervento che ha creato disagi ai cittadini e contribuito a una situazione di degrado. Parco Ghetanaccio e l'ex mercato sono le due vittime di questa storia che ci auguriamo possa concludersi nel migliore dei modi nell'interesse del quartiere e dei residenti", ha detto il consigliere Giovanni Picone (Lega). Per il consigliere Lorenzo Marinone (Pd), "le ordinanze del Tar rimandano di altri 7 mesi la decisione finale. Quello che più è mancato è una cabina di regia ai vari livelli che coordinasse tutta la situazione, che ha portato all'immobilismo più totale".

Anna Paola Tortora

Oneri Residence Bravetta: a che punto sono i progetti?

BRAVETTA – A giugno scorso abbiamo parlato dei primi interventi sul quadrante Bravetta/Pisana da realizzare grazie agli oneri concessori derivanti dall'intervento urbanistico per la riqualificazione dell'ex Residence Roma. Una delibera in passato ha vincolato l'impiego di queste somme sul quadrante che ha subito per anni il degrado dato dalla presenza delle strutture lasciate incomplete del Residence. Al posto degli scheletri, secondo i piani del costruttore, dovrebbe sorgere un complesso residenziale. Le demolizioni erano iniziate nel 2016 ma dopo poco il cantiere è stato sequestrato. I lavori non sono più ripartiti e a maggio scorso il Tribunale di Roma ha condannato la costruttrice Barbara Mezzaroma per reati connessi alle operazioni di demolizione (una sentenza per la quale il legale della società già allora ha annunciato l'impugnazione). La riconversione delle palazzine ha subito quindi una nuova battuta di arresto, ma intanto quest'anno sono stati programmati gli interventi da realizzare con i primi 700 mila euro circa disponibili degli oneri.

I piani del Municipio XII inizialmente erano di realizzare con quei fondi una rotatoria tra via della Consolata, via di Bravetta e via Silvestri e attraversamenti pedonali resistenti all'usura sulle strade del quadrante Bravetta/Pisana, realizzati con betonelle (cubetti di materiale cementizio colorato), per una maggiore sicurezza stradale. I due interventi però sono stati scorporati.

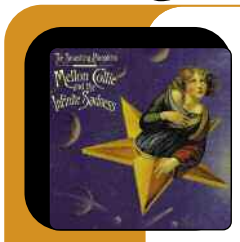
Ce ne ha parlato Alessandro Galletti, Assessore municipale alla Mobilità: "Con i fondi saranno finanziati gli attraversamenti pedonali ed eventuali operazioni di riqualifica delle strade che saranno interessate dagli interventi, lì dove dovesse rivelarsi necessario. La progettazione degli attraversamenti è stata affidata al Municipio ed entro la fine del 2020 sarà indetta la gara per l'individuazione del soggetto che li realizzerà. Il prossimo anno invece chiederemo nuovi fondi (dei circa 4 mln rimanenti degli oneri, ndr) per la realizzazione della rotatoria. La progettazione sarà affidata a un professionista esterno per l'individuazione del quale sarà fatta una gara. Una volta che il progetto sarà pronto sarà indetta quella per la realizzazione dell'opera".

A.P.T.

PAC cash&carry
VOI DA NOI OGNI GIORNO
dalle 5:30 al tuo servizio!
IL NUOVO INGROSSO ALIMENTARE PER TUTTI
REPARTI
Ortofrutta
Carne libero servizio
Gastronomia libero servizio
Surgelati
Scatolame
Bevande
Vini e Liquori
Cura della persona
Detergenza
Pet
OFFERTE BOMBA!
VALIDE DAL 1 AL 31 DICEMBRE 2020
ORARIO:
Dal Lunedì al Sabato dalle 5:30 alle 19:00
APERTURE DOMENICALI:
6-13-20 dicembre
CRISPO PRALINE ASSORTITE
1 Kg
PROMO
€4,80 + iva
(€ 5,28 ivato)
MIELE MILLEFIORI
1 Kg
PROMO
€5,60 + iva al Kg
(€ 6,16 ivato)
MARCHE PANETTONI PANDORO:
TRE MARIE
MAINA
Melegatti
STREGA
Giberti
Biffi Milano 1852
Dais Dolce Sicilia
DalColle
Galup 1922
MANDORLE SGUSCIATE
1 Kg
PROMO
€7,90 + iva
(€ 8,22 ivato)
VENITE A SCOPRIRE TUTTE LE ALTRE OFFERTE!
CONFEZIONIAMO CADEAUX
PER AZIENDE E PRIVATI PER TUTTE LE RICORRENZE E GLI EVENTI
Le Cadeau
Stella di Natale
PAC CASH SRL - CIRCONVALLAZIONE ORIENTALE 4648 - (GRA TRATTO TUSCOLANO - APPIO) 00173 - ROMA
tel. 06 72901591 - 338 7707046
www.paccash.it - info@paccash.it

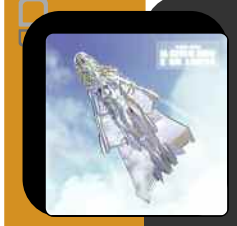
MUSICA

a cura di Riccardo Davoli



SMASHING PUMPKINS – MELLON COLLIE AND THE INFINITE SADNESS

Gli Smashing Pumpkins nel 1996 sono a tutti gli effetti il suono più diffuso sul pianeta. La band, guidata dall'istrionico ed onnisciente Billy Corgan, arriva da Chicago sulla scia dei Nirvana e con *Mellon Collie And The Infinite Sadness*, è riuscita a vendere milioni di copie convincendo anche gli scettici. Gli Smashing Pumpkins, se per molti erano visti come meteore, hanno fatto storia e l'album di cui vi sto parlando è considerato una leggenda.
Ricordo alla perfezione quando *Mellon Collie And The Infinite Sadness* è entrato nella mia testa. Era il pranzo della domenica in famiglia, nel 1996, avevo dieci anni e ogni volta rubavo il walkman alle mie cugine maggiori. Quella domenica, di tanto tempo fa, in quelle cuffie ascoltai "Bullet With Butterfly Wings" così tanto, che ballai fino davanti allo specchio, poi saltando sul letto fino a farmi scoprire. *Mellon Collie And The Infinitive Sadness* è punk, pop, rock, psichedelia e grunge. I testi sono l'urlo di angosciate testimonianze sul punto di una crisi di nervi, le stesse che hanno attraversato l'intera generazione degli anni novanta sature di decadenza e paranoia per il futuro di un secolo che stava volgendo al termine. L'ego conflittuale di Billy Corgan, le continue liti e l'abuso di sostanze porterà gli Smashing Pumpkins, nella prossima puntata, ad un nuovo e radicale cambiamento, ma *Mellon Collie And The Infinite Sadness* è un album che fa parecchio rumore, da risentire e ballare fino allo stremo.



MYSS KETA – IL CIELO NON È UN LIMITE

Pubblicato il 13 novembre, *Il cielo non è un limite* esce con 7 tracce spumeggianti e con un approccio diverso dal solito. In questo viaggio Myss Keta decide di saltare completamente l'aperitivo, per condurci nel dedalo di un club notturno decisamente glam, dai contorni cosmopoliti e dal ritmo incalzante. Oggi l'artista mascherata di Porta Venezia va oltre. Se con *Carpaccio di ghiaccio* si aggirava tra elementi marini o flussi di acqua dolce, in *Il cielo non è un limite* Myss Keta decolla verso il cielo lasciando la terra, presentando il disco sulla vetta di un grattacielo a Milano. Ispirata fortemente dalla letteratura di James G. Ballard, vediamo in copertina la nostra dj volare, mentre si fonde con un aereo, alludendo a "Crash", romanzo tra i più celebri dello scrittore inglese. L'artista ha dichiarato di essere affascinata dalla rappresentazione di un contemporaneo saturo, con eroi ed eroine che per liberarsi spingono all'estremo le loro passioni, senza paura di sbagliare.
Di eroine nell'album ne troviamo almeno tre: Giovanna Hardcore, Diana e Rider Bitch. Rider Bitch si presenta come inno anticapitalista in cui la sua eroina è una raider di Milano. Diana invece muove le sue gesta in una Magna Grecia futurista, impreziosita dal featuring con Priestess e Populous. Giovanna Hardcore è tutta un'altra cosa. Il pezzo, più degli altri, suona fortissimo ed è il bugiardino per digerire l'album. Da sempre Myss Keta si pone l'obiettivo di abbattere stereotipi, paure che la società presenta e Giovanna è l'eroina giusta. Primitiva, istintuale, senza filtri. Detto ciò, non è stato sufficiente a scrollarsi le polemiche arrivate dal settore femminista, al contrario di alcuni colleghi che l'hanno dipinta come baluardo del femminismo, i vari collettivi in risposta hanno tuonato: "l'acqua Keta rovina i ponti!".
L'artista continua a sfarfallare tra patriarcato, diritti LGTB ed emancipazione, ma le sue tracce suonano sempre meglio. *Il cielo non è un limite* è un'operazione decisamente paracula ma che funziona. Un consiglio? Alziamo il volume e balliamo Giovanna Hardcore!

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

Cult

UNA POLTRONA PER DUE di John Landis · (USA 1983)

Sceneggiatura: John Landis
Interpreti: Dan Aykroyd, Eddie Murphy, Ralph Bellamy, Don Ameche, Jim Belushi, Jamie Lee Curtis, Denholm Elliott

Negli ultimi 23 anni *Una poltrona per due* in Italia è divenuto indissolubilmente il simbolo della Vigilia, andando in prima serata televisiva per ben 15 volte (e altre 7 volte nel giorno di Natale). Il film di John Landis sarebbe probabilmente divenuto un classico natalizio anche se non fosse stato ambientato durante il Natale, per via del suo incedere tenero, dolce e dei sentimenti puri che lo caratterizzano. La storia di *Una poltrona per due* è molto tipica e ricalca il classico cammino dell'eroe, ma ha due grandi qualità che lo rendono, da qui alle prossime infinite vigilie di Natale, un classico intramontabile: la prima è sicuramente l'alchimia tra Dan Aykroyd ed Eddie Murphy, due straordinari performer, la seconda è la velata, nascosta dietro valanghe di risate, parodia al sistema capitalistico mondiale e americano.

Cult

MAMMA, HO PERSO L'AEREO

di Chris Columbus · (USA 1990)
Sceneggiatura: John Hughes
Interpreti: Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern, John Heard, Roberts Blossom, Catherine O'Hara

Se *Mamma, ho perso l'aereo* fosse uscito oggi, nel 2020, dopo un lockdown mondiale, col suo titolo originale *Home Alone*, avrebbe avuto il successo che ha avuto uscendo in Italia nel 1990 e con un titolo tradotto? Chi lo sa, ma probabilmente, dopo più di qualche capo grattato davanti la locandina, sì. Perché *Mamma, ho perso l'aereo* è un film cult, iconico, da vedere, rivedere, e rivedere ancora una volta, fino a recitarlo a memoria e conoscere tutti i dettagli, perfino facendo un fermo immagine sulla mappa con cui il giovane Kevin si organizza per scacciare i due goffi ladri. Macaulay Culkin è uno dei simboli indissolubili degli anni '90, e forse uno dei più grandi talenti cinematografici mai veramente esplosi, così come *Mamma, ho perso l'aereo* è la sintesi di un tipo di cinema d'intrattenimento che, purtroppo, si sta via via perdendo.

LOVE ACTUALLY

di Richard Curtis · (USA 2003)
Sceneggiatura: Richard Curtis
Interpreti: Bill Nighy, Hugh Grant, Gregor Fisher, Colin Firth, Kris Marshall, Emma Thompson, Sienna Guillory, Laura Linney

Ricevere il marchio di 'film di Natale' è un'impresa ardua che non riesce a tutti. La lista dei film usciti durante le Feste che sono finiti nel dimenticatoio è strabordante, ma ci sono alcuni film che rimangono legati invece indissolubilmente al periodo natalizio senza troppa fatica. *Love Actually* è uno di questi e piano piano, palinsesto dopo palinsesto, sta via via imponendosi come un super classico di Natale. Il film di Richard Curtis è un divertentissimo mosaico di dieci storie che si intrecciano per creare un unico grande quadro. Una sceneggiatura sempre brillante e un cast stellare rendono *Love Actually* un film non solo piacevole ma anche molto ben fatto, insomma un… classico di Natale.

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

PETROSS CON FAM È CUORE E TANTA FRESCHEZZA

A soli 17 anni Antonio Petrosemolo, in arte Petross, irrompe sulla scena urbana per One Love Record, convincendo e mostrando grande determinazione con il brano "FAM".

Cresciuto a Kingston, in un ghetto, dove passa i primi anni della sua vita, ha voluto ricordare quei momenti, soprattutto davanti al pregiudizio di quel tipo di narrazione, che dipinge i luoghi della sua infanzia come posti degradati e violenti.

"Ripensando a quei giorni posso dirti che se una persona nasce in quell'ambiente e ci cresce non è spaventata anche perché quella è la sua quotidianità, non è un luogo di sole belve, anzi è una comunità dove c'è rispetto e amore tra le persone, non quella vita che tutti pensano, piena di paura e violenza". La musica da sempre ha caratterizzato l'habitat dove Petross è cresciuto. La madre infatti è una voce gospel mentre il padre, mc e vocalist, del Sound System One Love Hi Powa.

Muovendo i primi passi con la reggae e poi con la dance hall, decide di fare musica esprimendosi con la trap. "FEM", diminutivo di famiglia, è gioia e coesione, senso di appartenenza ed identità, mandando un messaggio grintoso e positivo.

"Se chiedo ai miei fra una mano, mi rispondono bro anche adesso, non parliamo di armi e di sesso ma parliamo di quello che vivo, non è che le cose me le invento, quel che penso, se voglio, lo scrivo"

Petross nel brano non risparmia frecciatine a chi emula gli americani, cantando di esperienze non vissute, colorate di armi, posti mai visti, soldi e macchinoni, quando magari invece "farebbero meglio a raccontare di altro. Semplicemente quello che vivono".

"La musica trap è il linguaggio musicale più ascoltato al momento - e aggiunge - è diventata il mezzo per noi ragazzi per raccontare quello che vogliamo e per mandare il nostro messaggio".

I primi anni in cui in Italia è stata introdotta la trap, si è cercato semplicemente di portare un nuovo prodotto sul mercato e molti artisti si sono ispirati all'America, da Travis Scott, a XXXTentacion e Post Malone. Oggi la Trap è il genere musicale più ascoltato, quello con cui la gioventù dialoga e si sente a proprio agio di fronte ad una società di "grandi" che spesso non la ascolta e troppe volte prende la parola al posto suo.

Petross con "FAM" può diventare quella novella a lieto fine, arricchendo un mercato già saturo ma anche orfano di ragazzi come lui. Coraggio!

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

I TEATRI CERCANO DI RIORGANIZZARSI

La data del ventiquattro novembre, giorno della scadenza del DPCM di novembre, è passata inesorabile e senza destare sorprese. La situazione sta lentamente migliorando, la curva dei contagi sta pian piano iniziando a inclinarsi nuovamente, ma non è ancora abbastanza. I teatri sono ancora chiusi, dal ventiquattro ottobre, almeno per questa seconda ondata, ma di fatto, tranne che per alcune eccezioni e per poche settimane, sono chiusi da inizio marzo di questo annus horribilis per l'arte che è stato il 2020. Anche le iniziative online, che invece erano state protagoniste della prima ondata, stavolta scarseggiano. In questa situazione di limbo eterno, di speranze di riapertura sospese e di sconforto per la gestione delle cose da parte dell'amministrazione, reo secondo la maggioranza dei gestori di teatri di non aver dato loro la possibilità di dimostrare che le misure prese per garantire distanziamento e sicurezza stessero funzionando. Così, alcuni teatri hanno iniziato a riorganizzarsi per le dirette streaming mentre altri attendono notizie, sperando che, passate le feste, la situazione possa tornare sugli standard accettabili di fine estate. Il Teatro Vascello, per esempio, ha iniziato a impostare un proprio cartellone online, richiedendo la prenotazione sul sito tramite mail per alcune serate con live su zoom. Molti gli autori che hanno dato la propria disponibilità alla diretta, tra cui Antonio Rezza e Flavia Mastrella, i quali, in diretta dal palcoscenico del Vascello, proveranno a mettere in scena, a loro modo, il disagio di due artisti che non hanno più la possibilità di esprimersi. Anche il Teatro dell'Opera sta pian piano riconvertendo la propria stagione in digitale, e per tutto il mese di dicembre, dopo la prima in diretta anche sulla Rai, sta andando in scena *Il Barbiere di Siviglia*, per la regia di Mario Martone, regista di film come Capri Revolution e Il giovane favoloso. Dunque è ancora tutto in divenire, ma siamo sicuri che, appena si potrà, il teatro tornerà più forte di prima.

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

TEORIA DELL'ETERONIMIA

FERNANDO PESSOA
QUODLIBET 2020
20 EURO

Nella letteratura del XX secolo Fernando Pessoa è senz'altro una delle figure fondamentali, poeta, scrittore e aforista che ha avuto un impatto sulla narrativa e la filosofia, trasformando per sempre il modo di concepire e rappresentare differenti livelli di vita. *Teoria dell'eteronimia* è un autoritratto, anche se non era così nelle intenzioni, di un artista la cui magnifica capacità di spaventare, meravigliare e disturbare rimane luminosa oggi come lo era al culmine dei suoi poteri. Questo è un libro oscuro e importantissimo, perché sa riordinare momenti fondamentali della riflessione su un tema che resta complesso: essere se stessi, assumere identità multiple, uno nessuno centomila volti, persone che sono innumerevoli maschere. È in questo volume, sempre bianchissimo di Quodlibet, che possiamo trovare le chiavi di lettura di uno strano e tortuoso processo creativo che consiste nella composizione di opere a nome di autori fittizi, dotati di identità indipendenti; scoprire segreti e soluzioni per una maggiore comprensione dei meccanismi più ossessivi che muovono la scrittura. Il credo letterario di un uomo fuori dal comune arriverà a esprimersi in un senso quasi religioso: la sua produzione diventerà postulato universale, appunto valido per tutti, anche per chi avrà voglia di contraddirlo.

LA VITA, FORSE L'ARTE

LEA VERGINE
ARCHINTO 2014
15 EURO

La vita, forse l'arte è una raccolta di articoli, pubblicati dal 2000 al 2013, recensioni di libri, mostre personali e collettive, scritti da Lea Vergine. Signora dell'arte contemporanea, che ci ha lasciati nell'ottobre del 2020, è stata critica d'arte, saggista e curatrice, raccontando tutti i più grandi del nostro tempo, non dimenticando mai nessuno: Salvador Dalí, Jannis Kounellis, Lucio Del Pezzo, Vanessa Beecroft, Trisha Brown, Jenny Holzer, Alighiero Boetti, Lee Miller. Fare, dire, rappresentare qualcosa di inedito, non previsto, sorprendente, l'oggetto di questa originale pubblicazione è appunto una capacità tipicamente umana di creare, di trasformare radicalmente le forme di vita e i modelli teorici che le accompagnano. Già dal titolo scelto si manifesta il significato attorno al quale è costruito l'intero studio, che poi sono mille: la migliore operazione artistica è prassi volta al conseguimento di uno scopo e attività conoscitiva capace di veicolare conoscenza. Questo piccolo volume di Archinto è indispensabile per chi la conosce già e vuole trattenerla a sé, irrinunciabile per chi non ha mai ascoltato o letto le sue parole: immagini splendenti e severe, lontane dalle mode del momento e libere dalla retorica, elaborate accanto a pensieri rigorosi e acuminati, dichiarazioni di opposizione e resistenza alla mancanza di stile e gusto.

Laurentina: riapertura del ponte prevista ad aprile

Interventi per 75mila euro, in attesa della ciclabilità alternativa

LAURENTINA – Non è stata ancora rimarginata la ferita inferta l'8 ottobre scorso al collegamento ciclabile dei quadranti Montagnola ed EUR. In quella data infatti il ponticello ciclopedonale che attraversa lo svincolo di via Laurentina, all'altezza dell'imbocco al viadotto della Magliana (all'interno del territorio del Municipio IX), è stato abbattuto da un mezzo pesante in manovra. Una porzione del ponte è crollata, rendendo quindi inutilizzabile il collegamento ciclopedonale tra i due quartieri. Dopo poche ore l'area è stata messa in sicurezza e lo svincolo è stato riaperto al traffico. Fin da subito sono iniziati i sopralluoghi e le operazioni per ripristinare la struttura, ed ora è anche stato comunicato un crono-programma degli interventi. Purtroppo a farsi attendere è la ciclabilità alternativa, essenziale per assicurare il collegamento tra il Municipio VIII e il IX in attesa che il ponticello venga riaperto. Qualche notizia incoraggiante è però arrivata il 19 novembre durante la seduta congiunta delle commissioni capitoline Lavori Pubblici e Mobilità.

> ***L'intervento di ripristino verrà realizzato in danno, rifacendosi sull'assicurazione del mezzo che ha causato il crollo***

GLI INTERVENTI

Ad intervenire in commissione è stata l'assessora ai Lavori Pubblici, Linda Meleo, che ha spiegato quali siano stati i passaggi effettuato subito dopo l'incidente. È stato necessario recuperare i progetti originali del ponte e contattare la ditta che eseguì i lavori. La struttura è realizzata con una tecnica particolare che utilizza il legno lamellare come materiale di costruzione. È stato quindi utile aprire un contatto con chi realizzò la struttura per stimare i costi dell'intervento di ripristino, che verrà comunque realizzato in danno, rifacendosi sull'assicurazione del mezzo che ha causato il crollo. L'assessora ha quindi confermato lo stanziamento di 75 mila euro (10mila per realizzare il progetto e 65mila per i lavori sulla campata): "Entro fine anno contiamo di attribuire l'incarico di progettazione, poi a valle del progetto, dopo l'ok del genio civile, lanceremo la gara entro primi mesi del 2021". Durante la commissione gli uffici hanno anche presentato un crono-programma dettagliato, all'interno del quale la posa della campata del ponte è stata prevista per la metà del prossimo aprile.

> ***Meleo: "La gara entro i primi mesi del 2021", con la campata che sarà posata a metà aprile 2021. Identificata la ciclabilità alternativa provvisoria***

LA CICALBILITÀ ALTERNATIVA

Durante la commissione è stata posta particolare attenzione alla necessità di intervenire al più presto per l'indicazione di una ciclabilità alternativa, per evitare di lasciare ancora interrotto questo collegamento così frequentato da ciclisti e pedoni. Stando alle previsioni si potrebbe sfruttare la pista già presente sul lato opposto della strada, per poi ricollegarsi al percorso originale attraversando le carreggiate della Laurentina con un altro ponte poco più avanti. Per mettere in funzione questa alternativa servono alcuni interventi di messa in sicurezza per l'attraversamento dei ciclisti su piazzale Ardigò e per il passaggio in prossimità di un distributore di benzina, a poca distanza dallo svincolo proveniente dal viadotto della Magliana in direzione centro. Gli uffici hanno stimato un massimale di spesa (per stessa ammissione dei tecnici in eccesso) di 40mila euro. Nelle prossime settimane questi interventi dovrebbero concretizzarsi con un progetto e con la successiva messa in opera della ciclabilità alternativa. Certo è che se tutto dovesse andare liscio ad aprile il tratto ordinario della ciclabile potrebbe riaprire, e sarebbe imperdonabile arrivare a ridosso di questa data senza alternative per ciclisti e pedoni.

Andrea Calandra

LA NEUROLOGIA NELLA QUOTIDIANITÀ

Quando i piccoli disturbi di tutti i giorni sono di competenza del Neurologo

Nell'immaginario collettivo la figura del neurologo viene quasi sempre accostata nello studio di malattie gravi del Sistema Nervoso Centrale e spesso rare come la Sclerosi Multipla, la SLA o ad altre patologie ingravescenti come l'Epilessia e l'Alzheimer.

Il Neurologo studia la neurofisiopatologia sia del sistema nervoso centrale (cervello e midollo spinale) che di quello periferico (radici nervose e nervi) ed è il solo ed unico medico specialista in grado di approcciare sia a patologie gravi, come quelle sopra menzionate, che a patologie meno gravi ma molto più comuni, come descritto di seguito.

In virtù delle sue competenze il Neurologo può fare diagnosi differenziali rispetto ad altre patologie di natura non neurologica attraverso le **metodiche diagnostiche strumentali** in suo possesso, come:

- l'elettroencefalogramma (per lo studio del cervello)
- i potenziali evocati (per lo studio elettrofisiologico della corteccia e del midollo)
- l'elettroneuromiografia (per lo studio di nervi e radici nervose)

Possiamo quindi dire che la Neurologia Clinica è molto più presente nelle nostre vite rispetto a quanto si possa immaginare.

La **Neurodiagnostica** è fondamentale per l'inquadramento clinico e terapeutico di tanti noiosi e dolorosi disturbi, come ad esempio il "mal di testa" o il "mal di schiena".

Nella vita di tutti i giorni, a causa soprattutto delle posture errate e dello stress fisico e lavorativo, moltissime persone soffrono di **cervicobrachialgie** e **lombosciatalgie**, spesso causate da protrusioni o ernie discali che portano dolore ed addormentamento del collo e della schiena, con successivo deficit dell'uso delle braccia e delle gambe.

Altrettanto invalidante, soprattutto nelle donne, è la "**Sindrome del tunnel carpale**" che insorge con addormentamento delle prime tre dita della mano ed è causa di dolorosi risvegli notturni.

Le persone che sono affette da questi disturbi spesso si rivolgono all'Ortopedico o al Fisiatra; tuttavia, per fare la corretta diagnosi ed individuare la terapia giusta, c'è bisogno della Neurofisiologia. Il Neurologo, infatti, attraverso metodiche strumentali come l'**Elettromiografia (EMG)** e l'**Elettroneurografia (ENG)**, è in grado di interpretare correttamente tali eventi e di fare la diagnosi corretta.

La Visita Neurologica è di fondamentale importanza anche nei malati di diabete. Per questi pazienti infatti è di particolare interesse effettuare un monitoraggio annuale dei nervi attraverso l'**Elettroneurografia (ENG);** quest'esame diagnostico permette infatti di valutare l'insorgere della **Neuropatia Diabetica** dovuta alle alterazioni metaboliche e alle compromissioni vascolari causate dal diabete.

Anche le **Cefalee** e le **Emicranie** sono di competenza Neurologica, così come situazioni più acute come la perdita di coscienza e gli svenimenti. Grazie infatti ad una prima visita ed all'uso della Neurodiagnostica Strumentale, come l'**Elettroencefalogramma (EEG),** è possibile dare un utile e valido inquadramento clinico che consente di indirizzare il paziente verso la sede specifica più idonea al problema diagnosticato.

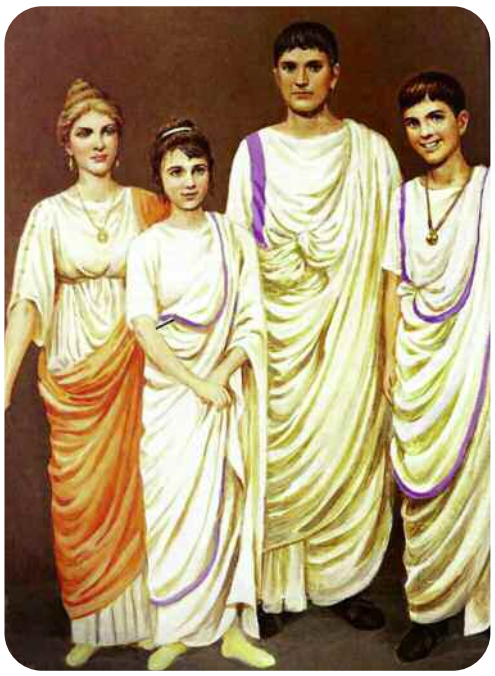
"Prima dei cervelli non c'erano colori o suoni nell'universo, né c'erano sapori o aromi e probabilmente poco senso e nessuna sensazione o emozione".

Abbiate fiducia quindi nel Neurologo...è pur sempre il "Medico del Cervello".

Dott. Francesco Berardi
Tecnico di Neurofisiopatologia

MARILAB

L'ADOZIONE: DAL DESTINO DELLE GENS ROMANE ALLA NUOVA GENITORIALITÀ



L'adozione: dal destino delle gens romane alla nuova genitorialità

Con l'arrivo e l'affermarsi del Cristianesimo, molte abitudini di vita cambiarono e anche il modo di considerare "l'altro"; con il passare dei secoli le parole del vangelo scalfirono le abitudini e le convenzioni del popolo, quando in maniera cristallina e sincera e quando in maniera più costruita e solo per mere questioni politiche. Sempre di più si cercò di dar valore e quelle parole "davanti a Dio siamo tutti uguali", quindi di rendere quanto più omogenei i diritti e doveri dei cittadini del mondo cristiano, sia nella morte che nella vita. Soprattutto la visione degli adulti nei confronti dei bambini e rispetto all'idea di avere figli maturò sempre di più fino ad arrivare alle pratiche moderne rispetto alle teorie relative all'educazione infantile e alle pratiche dell'adozione per tutte quelle famiglie che non riescono a coronare il sogno di dare alla luce dei figli.

Le tecniche e le pratiche educative nei secoli sono sempre cambiate e si sono adattate ai tempi storici che intercorrevano, in meglio o in peggio. Anche le pratiche di adozione e le motivazioni si sono evolute fino ad arrivare all'attuale adozione legale. In ogni epoca storica le famiglie, e soprattutto le donne, hanno sempre dovuto fare i conti con il desiderio e la possibilità (che non sempre vanno a braccetto) di dare alla luce e crescere uno o più figli. Ogni famiglia deve soddisfare delle rigide selezioni che determinano se si hanno i requisiti per l´adozione, infatti ci si potrebbe dover accontentare di una semplice adozione a distanza o un affido temporaneo. Oggigiorno diventare genitori in maniera naturale, o ricorrendo all'adozione, non sono desideri che si perseguitano per un tornaconto politico o sociale, ma per una profonda e umana necessità di dare amore a un altro essere umano ampliando il progetto di vita familiare.

Per quanto riguarda i valori delle famiglie dell´antica Roma, questi spingevano quelle coppie che non potevano avere figli a ricorrere all´adozione soprattutto per assicurarsi una discendenza, che non si basava sulla linea di sangue, ma sulla necessità di tramandare il cognome della propria *gens* (famiglie con un antenato importante).

Come accade negli ultimi secoli, le famiglie ricche non potevano permettersi troppi figli per assicurare alle figlie una buona dote matrimoniale e per i maschi la disponibilità economica per affrontare una scalata politica interessante. Eppure pochi figli poteva significare nessun erede, se questi fossero morti prematuramente. Ecco che le famiglie romane ricorrevano all´adozione, anche per concludere alleanze politiche. Questa pratica divenne davvero utile soprattutto in età imperiale, quando gli imperatori erano soliti scegliere il proprio erede politico adottandolo, con situazioni che videro sempre patrigni o zii adottare i propri nipoti o figliastri, o addirittura i generi rimasti senza famiglia. Basti pensare alla situazione creata da Caio Giulio Cesare nei confronti di Ottaviano, diventato poi *princeps* (monarca) Augusto; anche Tiberio, Caligola e Nerone (tutti vissuti nel I secolo d.C.) divennero imperatori non per motivi di sangue ma con l'adozione da parte dei loro zii o patrigni.

Come è intuibile, se un patrizio adottava un plebeo quest´ultimo assumeva di diritto lo status sociale del *pater familias* che lo adottava. Accadeva anche il contrario: che un patrizio venisse adottato da un plebeo, se la famiglia d´origine non riusciva più a sostenere il suo mantenimento, e quindi si parla di *transitio ad plebem.*

Nell´antichità si usavano i patronimici, cioè un nome o cognome derivato dall´aggiunta di un suffisso al nome o al cognome del padre: infatti quando un individuo veniva adottato si usavano per lui due cognomi, uno dei due derivato dal nome (o cognome) del padre naturale in aggiunta al suffisso *-anus* (Ottavi-*ano).*

Il diritto romano pone le basi anche per quello d´epoca medioevale in merito alle adozioni: un grande ruolo svolse la chiesa cattolica che snellii, facilitò e sensibilizzò il tema e la pratica dell´adozione in un´epoca in cui la mortalità era molto alta e le famiglie necessitavano di eredi anche per questioni di forza lavoro.

Ed arriviamo finalmente ai giorni nostri, quando siamo ormai pronti a sperimentare, senza pregiudizi etici o civili, nuove forme di genitorialità e di relazioni ("affetti stabili" a parte) e tutto in un´epoca ormai ricca di rispetto e sentimento verso il mondo dei bambini e della loro stabilità familiare, emotiva e sociale.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

comandazioni a non strafare, assieme a strette regole sugli spostamenti. Tutte prescrizioni che, di fatto, limiteranno la possibilità per molti di fare del Natale quel momento catartico e liberatorio che avrebbero voluto che fosse. Carichi di rabbia e nostalgia, con lo spettro di una nuova ondata a febbraio, portiamo pazienza per un momento che speriamo scompaia in fretta. Per questo fanno male quei discorsi da bar con commenti sprezzanti sull'uso della mascherina, sul distanziamento sociale e sull'assembramento nei luoghi pubblici. Ma allo stesso tempo si spera, e ci si autoconvince, che i continui annunci sull'arrivo del vaccino, ci permettano di abbassare un po' la guardia.

I giovani si danno 'la punta al Pincio', si riempiono di mazzate e in 3mila senza mascherina e in barba al distanziamento sociale affollano le piazze dell'EUR. Non solo: la mattina tutti a far lezione davanti al Pc per poi riunirsi in gruppo e passarsi la sigaretta al pomeriggio. Ma la difficoltà per i più giovani è oggettiva: nell'età in cui tutto è bianco o nero, la sorprendente scala di grigi e sfumature predisposta dal Governo di certo non aiuta.

Parliamo del commercio: da una parte, la volontà e il richiamo al dare manforte al commercio e ai negozi delle nostre città rispetto alla distribuzione online, dall'altra le immagini delle vie dello shopping affollate e i richiami alla prudenza.

Un Natale di contrasti quello di quest'anno, insomma. Un Natale in cui l'indecisione tra lo scegliere di regalare un paio di calzini o una candela profumata a zia, oggi, appare più affascinante di un anno fa.

Garbatella100
Gli eventi del Centenario
MR VIII MUNICIPIO ROMA VIII

ANCHE A NATALE MUNICIPIO SOLIDALE NON SI FERMA

Tante le iniziative in programma: si parte dalle scatole e le calze solidali nelle scuole, fino alle ceste per la raccolta natalizia negli uffici e i buoni sconto per i supermercati.
Le associazioni impegnate nel progetto si sono organizzate con diversi punti di raccolta per coprire tutto il territorio del Municipio VIII, con attività di sostegno alimentare, supporto alla didattica per i ragazzi, aiuto agli anziani, sportello psicologico e consulenza legale.

Per ogni richiesta o informazione visita il sito
municipio-solidale.it
oppure contatta il centralino al numero **06 40060606**

PROGETTO REALIZZATO CON IL FINANZIAMENTO DI ROMA CAPITALE - MUNICIPIO ROMA VIII

GIOVANNONI®

dal 1949

Circ.ne Ostiense 220/222
Tel. 06.513.73.73

Via C. Colombo 211/213
Tel. 06.516.00.000

Via Manoppello 3 (Castelverde - RM)
Tel. 800.233.233

giovannonicerimoniefunebri@gmail.com - www.giovannonifuneraria.com